

Roma, 24 febbraio 2011

**Oggetto:** Adesione dell'ANPI Nazionale all'appello de *l'Unità* per la scuola pubblica

Signor Presidente del Consiglio,

i partigiani, gli antifascisti, i democratici dell'ANPI le chiedono assoluto rispetto della scuola pubblica. E' suo dovere costituzionale valorizzarla e sostenerla, non insultarla.

E' inammissibile il trattamento riservato a quanti, ogni giorno, con impareggiabile senso di responsabilità, dedicano la propria vita, accettando misere condizioni economiche, all'educazione dei nostri ragazzi, al loro futuro civile e professionale.

Gli insegnanti meritano parole ben diverse da un capo del governo.

L'Italia è stanca di essere maltrattata, di vedere maltrattata e minacciata la garante suprema dei suoi diritti, della sua convivenza civile, quella Costituzione nata dal sangue, dal sacrificio di donne e uomini che non hanno esitato un istante a battersi per la libertà del proprio Paese.

Rispetto, Presidente.

Rispetto.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE ANPI**

con il patrocinio di:

